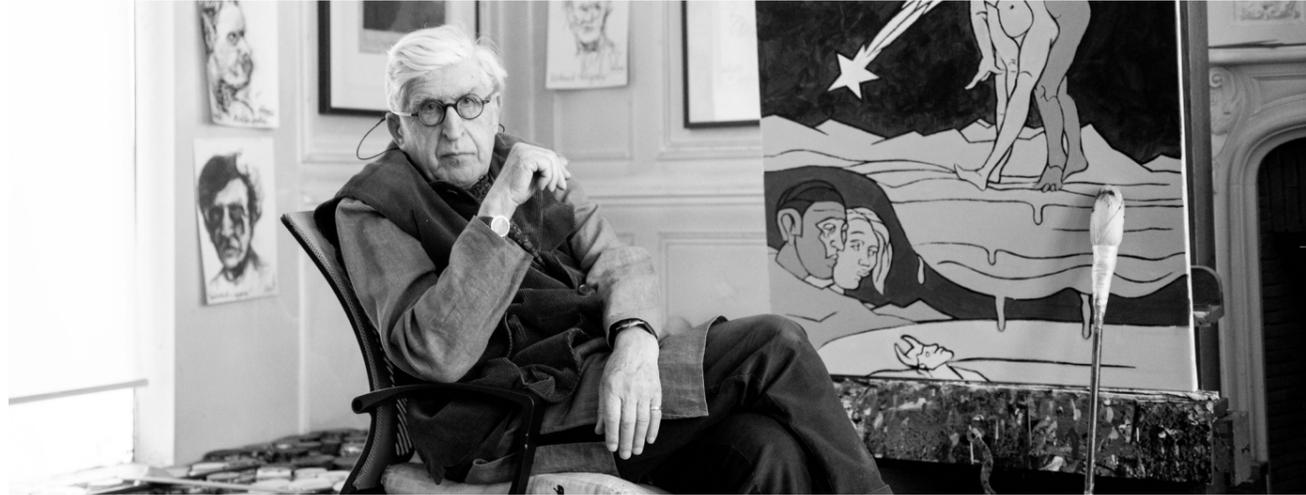


2010\oggi



Nel 2011 realizza il sipario per il teatro Les Ballets di Monte-Carlo.

La città di Lucca, nel mese di settembre, celebra il suo lavoro con un trittico di mostre dedicate ai suoi disegni, ai dipinti e agli acquerelli. Dall'incontro con Ultimi cori per la Terra promessa di Giuseppe Ungaretti nasce il quadro "La terra promessa", pubblicato come copertina nell'inserto La Lettura de "Il Corriere della Sera" (27 novembre 2011). Nel febbraio 2012 inaugura la mostra Figure nel tempo alla Galleria Tega di Milano, mentre la Galerie Nev di Ankara dedica un'esposizione alla sua opera grafica. Ad aprile espone alla Galerie Daniel Templon di Parigi, accanto a quadri e disegni recenti, una rassegna di sue fotografie degli anni Sessanta. L'Adami fotografo che dai tempi della New York degli anni '70 ha sempre fotografato conservando le immagini come ispirazione per i suoi disegni e dipinti.

Nel mese di luglio la Galerie Haas di Zurigo presenta l'esposizione Valerio Adami, Dall'Italia e la Germania alla Svizzera. Nello stesso anno la Galerie Laurent Strouk di Parigi gli dedica un focus sugli anni '60. Da ottobre a dicembre 2013 al MAR di Ravenna apre Allegorie, ampia retrospettiva che include alcuni suoi mosaici nel percorso espositivo composto di tele di grande formato. Nel 2015, in occasione dell'ottantesimo compleanno, Valerio Adami tiene un bel concerto di musica indiana nella sua casa di Parigi grazie all'amico tablista Nihar Metha che lo ha iniziato alla conoscenza profonda della musica classica

Studio di Meina \ ©Renato Grignaschi



©Michel Lunardelli

indiana. Per festeggiarlo, il museo di Torino, il Museo di Mantova e il Centre d'Art Contemporain di Perpignan dedicano all'artista tre grandi retrospettive.

Nel 2016 Adami inaugura diverse mostre personali. La Fondazione Marconi a Milano gli dedica una grande retrospettiva. Da luglio a settembre dello stesso anno Palazzo Parasi di Cannobio ospita una sua personale. Nel gennaio del 2017 espone nuovamente alla Mayor Gallery di Londra. Aprono in contemporanea tre sue mostre a Roma alla Galleria Muciaccia, alla Galleria André e all'Accademia dell'Ungheria. Nel 2018 il Musée Jean Cocteau di Mentone rende omaggio a Valerio Adami con la mostra Adami: lignes de vie. Poco prima della chiusura della mostra il Museo sarà vittima della mareggiata che ha invaso le coste liguri, recando numerosi danni al museo e a tre grandi disegni d'Adami che sono stati poi restaurati a Lione tra il 2020 e il 2021.

Nel 2019 gli anni Ottanta sono protagonisti della mostra alla Galerie Templon di Parigi. In Francia espone insieme alla moglie Camilla all'Espace Jacques Villeglé di Saint Gratien. Nel 2020, nonostante la situazione pandemica, Galerie Haas propone una personale dal 1956 al 1969 nella propria sede di Berlino.

Tra il 2020 e il 2021, anche a causa del confinamento per il Covid, Adami si dedica al disegno dei ritratti dei suoi numi tutelari, dedicando loro centinaia di ritratti a matita o a china che rappresentano un nuovo percorso nella sua cifra stilistica. Sono ritratti d'anima dove la mano va quasi da sola, a memoria, a occhi chiusi.

Da febbraio ad aprile 2022 Dep Art Gallery di Milano celebra la più che cinquantennale carriera di Valerio Adami, esponendo tele di grande formato, acquerelli e mosaici dagli anni '70 ai più recenti. Nello stesso anno, a maggio, Galerie Templon gli dedica una personale a Parigi. Adami a 89 anni continua a disegnare e a dipingere con quella dedizione e amore per la linea e i colori che lo hanno accompagnato tutta la sua vita.

Nel luglio 2024, l'Archivio Valerio Adami ha prodotto una grande retrospettiva dal 1952 al 2024, presso Palazzo Reale di Milano, in occasione dei 65 anni di carriera dell'artista con oltre settanta tele e cinquanta disegni. Inoltre, la Galleria Ambrosiana di Milano e la Galerie Templon di Bruxelles gli hanno dedicato due mostre personali.

Camilla, Valerio ed Ego a Meina \ ©Renato Grignaschi

